



Deliberazione in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 27/04/2017

Presiede Il Presidente Del Consiglio DEL TORTO RANIERI

E' PRESENTE IL SINDACO FILIPPESCHI MARCO

Sono inoltre presenti gli Assessori SERFOGLI ANDREA

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE PESCATORE PIETRO

Scrutatori: Consiglieri PISANI NICOLA BRONZINI MIRELLA GALLO SANDRO

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016. - APPROVAZIONE.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **.27/04/2017**

Comunicata a:

DD-03
SERFOGLI
SASSETTI
GRUPPI CONSILIARI
ORGANO DI REVISIONE
URP

Il Presidente Del Consiglio
DEL TORTO RANIERI

Il Vice Segretario Generale
PESCATORE PIETRO

Consiglieri in carica:

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
ANTONI VALERIA	P	LATROFA RAFFAELE	P
AULETTA FRANCESCO	P	MANNINI GIANFRANCO	P
BASTA VLADIMIRO	P	MARIOTTI RITA	P
BONGIOVANNI PATRIZIA	P	MAZZIOTTI ALESSANDRA	P
BRONZINI MIRELLA	P	MANCINI VIRGINIA	P
BUSCEMI RICCARDO	P	NERINI MAURIZIO	P
PISANI NICOLA	P	NICCOLINI EMILIANO	A
CIONCOLINI LISA	P	BEDINI FILIPPO	P
DE NEGRI FERDINANDO	P	PIEROTTI FRANCESCO	P
DE NERI MARIACHIARA	P	RICCI MARCO	A
DEL CORSO FRANCESCA	P	VENTURA GIUSEPPE	P
DEL TORTO RANIERI	P	ZUCCARO ELISABETTA	P
DELL'OMODARME JURI	P		
DI STEFANO ODORICO	P		
SCOGNAMIGLIO MARIA	A		
FICHI VERONICA	P		
FILIPPESCHI MARCO	P		
GALLO SANDRO	P		
GARZELLA GIOVANNI	A		
GHEZZANI SIMONETTA	P		
LANDUCCI STEFANO	P		



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli [articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42](#)”), come successivamente modificato, ha introdotto una riforma complessiva dell’ordinamento contabile degli enti locali che ha trovato applicazione a regime a decorrere dall’esercizio 2016;

PREMESSO che con Deliberazione del C.C. n. 57 del 30.12.2015, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di previsione 2016-2018;

RICORDATO che con Deliberazione del C.C. n. 13 del 26.05.2016 è stato approvato il Rendiconto della gestione dell’esercizio 2015; il risultato di amministrazione al 31.12.2015 ammontava a complessivi € 50.457.106,20, di cui € 33.617.647,73 di fondi accantonati, € 2.584.235,68 di fondi vincolati, € 13.134.001,35 di fondi destinati agli investimenti ed € 1.121.221,44 di fondi liberi;

DATO ATTO che il bilancio di previsione 2016-2018 è stato modificato con i seguenti atti:

- Deliberazione della G.C. n. 42 del 30.03.2016 di approvazione del riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2015, ai sensi dell’art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e della contestuale variazione al Bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell’art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;
- Deliberazione della G.C. n. 49 del 05.04.2016 di approvazione di variazione di cassa al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell’art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- Deliberazione del C.C. n. 20 del 23.06.2016 di approvazione della salvaguardia degli equilibri e dell’assestamento generale di bilancio dell’esercizio 2016;
- Deliberazione della G.C. n. 109 del 28.06.2016 di approvazione di variazione di cassa al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell’art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- Deliberazione del C.C. n. 26 del 21.07.2016 di approvazione di una variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2016-2018;
- Deliberazione della G.C. n. 134 del 26.07.2016 di approvazione di variazione di cassa al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell’art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- Deliberazione della G.C. n. 208 del 30.11.2016 di approvazione di variazione d’urgenza al bilancio di previsione 2016-2018, ratificata con Deliberazione del C.C. n. 42 del 15.12.2016;
- Deliberazione della G.C. n. 209 del 30.11.2016 di approvazione di variazione di cassa al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell’art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- Determinazione DD-03 n. 1426 del 27.12.2016 di approvazione di variazione al bilancio ai sensi dell’art. 175, comma 5-quater, lett. b), del D.Lgs. 267/2000;
- Deliberazione della G.C. n. 42 del 08.03.2017 di approvazione del riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2016, ai sensi dell’art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e della contestuale variazione delle previsioni di bilancio, ai sensi dell’art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;

oltre che con i prelevamenti dal fondo di riserva ed i prelevamenti dai fondi spese potenziali approvati dalla Giunta nel corso dell’esercizio finanziario;

RICORDATO altresì che:

- con Deliberazione del C.C. n. 6 del 31.03.2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 26.137,61, finanziati con mezzi ordinari;



- con Deliberazione del C.C. n. 14 del 26.05.2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 52.216,16, finanziati per € 47.248,95 con risorse proprie in c/capitale e per la restante parte con mezzi ordinari;
- con Deliberazione del C.C. n. 23 del 07.07.2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 35.266,46, finanziati con mezzi ordinari;
- con Deliberazione del C.C. n. 28 del 15.09.2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 5.142,11, finanziati con mezzi ordinari;
- con Deliberazione del C.C. n. 41 del 01.12.2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 7.290,16, finanziati con mezzi ordinari;
- con Deliberazione del C.C. n. 44 del 15.12.2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 899,55, finanziati con mezzi ordinari;

VISTA la Deliberazione della G.C. n. 42 del 08.03.2017 con la quale è stato approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e le contestuali variazioni che, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000, possono essere effettuate entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3 dell'articolo medesimo;

DATO ATTO che con Deliberazione della G.C. n. 54 del 28.03.2017 è stata approvata la ricognizione della destinazione, per l'anno 2016, della quota vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 142, comma 12-ter, del Codice della Strada;

VISTO il Titolo VI del D.Lgs. 267/2000 che disciplina la rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione, prevedendo all'art. 227 che *“la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare [...]”*;

VISTA la Deliberazione della G.C. n. 57 del 28.03.2017 con la quale sono stati approvati gli schemi del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2016;

VISTI altresì:

- l'art. 227, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, secondo cui al rendiconto sono allegati i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- l'art. 11, comma 1, lett. b), e comma 4, del D.Lgs. 118/2011 che elenca gli allegati da accludere al rendiconto della gestione oltre a quelli previsti dall'ordinamento degli enti locali;
- l'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;

VISTO il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 e la relativa documentazione allegata, come di seguito riepilogato:

- il Conto del bilancio (allegato A), comprensivo:
 - dei relativi riepiloghi;
 - del prospetto riguardante il quadro generale riassuntivo;
 - del prospetto di verifica degli equilibri di bilancio;
 - del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - del prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato,
 - del prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;



- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- i prospetti delle spese per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione;
- lo Stato patrimoniale e il Conto economico (allegato B);
- l'Elenco dei residui attivi e l'Elenco dei residui passivi, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (rispettivamente, allegato C e allegato D)
- i Prospetti finali del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008 e del Decreto 23 dicembre 2009 del Ministero dell'Economia e delle finanze (allegato E);
- la Relazione della Giunta sulla gestione, ai sensi dell'art. 151, comma 6, e dell'art. 231, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, contenente anche l'informativa della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011, nonché l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 (allegato F);
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 267/2000 (allegato G);
- la Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, ai sensi dell'art. 227, comma 5, e dell'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, dai quali risulta che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie (allegato H). I parametri utilizzati sono quelli approvati con D.M. 18 febbraio 2013 per il triennio 2013-2015 non risultandone approvati altri per il periodo successivo;
- il Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011 ed al paragrafo 11 del relativo allegato 4/1, così come definiti dal Decreto 22 dicembre 2015 del Ministro dell'Interno (allegato I);
- il Prospetto sui risultati acquisiti in ordine al saldo di finanza pubblica (allegato J);
- il Prospetto delle spese di rappresentanza, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 e del D.M. 23.01.2012 (allegato K);
- il Prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 nonché l'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, previsti dall'art. 41 del D.L. 66/2014 (allegato L);

DATO ATTO, con riferimento a quanto previsto dall'art. 227, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, che il Rendiconto della gestione 2015 del Comune, il Bilancio consolidato 2015 del Gruppo comunale e i rendiconti e i bilanci dell'esercizio 2015 dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Pisa (all'indirizzo: www.comune.pisa.it) nella sezione "Enti partecipati";

DATO ATTO che questo Ente non ha organismi strumentali che richiedano l'approvazione del rendiconto consolidato di cui all'art. 227, comma 2-ter, del D.Lgs. 227/2000;

VISTI altresì:



- il conto del Tesoriere Comunale (Banca di Pisa e Fornacette) dell'esercizio 2016 nonché il quadro riassuntivo della gestione di cassa acquisito al protocollo dell'Ente il 31.01.2017 al prot. n. 8371 (allegato M), contenente anche la riconciliazione delle risultanze finali con il saldo del conto intestato all'Ente presso la Banca d'Italia, Sez. di tesoreria provinciale dello Stato;
- il conto della gestione dell'Economo, degli incaricati interni della riscossione e degli altri agenti contabili, inclusa la Società Entrate Pisa S.p.A., debitamente redatti e resi ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO che, secondo quanto emerge dalla Sentenza n. 75 del 21.03.2016 della Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale della Toscana, non devono essere trasmessi alla Sezione medesima i conti relativi ai beni immobili dell'Ente;

VISTO l'art. 6 (*"Contabilizzazione IMU"*) del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 68/2014, secondo cui: *"Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato."*;

VISTI, per quanto concerne il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDDE):

- il paragrafo 9.9 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, disciplinante il FCCDE e le modalità di redazione del prospetto per la sua determinazione;
- il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, che norma l'accantonamento del FCDDE;
- l'esempio n. 5, riportato nell'appendice tecnica dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, concernente la determinazione del FCDDE;

DATO ATTO che, in ordine alla quantificazione definitiva del FCDDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto della gestione 2016:

- l'accantonamento è stato elaborato a livello di "tipologia", sulla base di una prudente analisi delle entrate suscettibili potenzialmente di dar luogo a crediti di dubbia o di difficile esazione, secondo la disciplina recata dal D.Lgs. 118/2011;
- l'accantonamento è stato calcolato applicando il metodo della "media semplice";
- l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità ordinarie previste a regime dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

VISTO l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui:

- comma 1: *"Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. [...] I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione [...]"*;
- comma 3-ter: *"Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:*
 - a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;*
 - b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;*



c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.”;

RILEVATO che alla data del 31 dicembre 2016 non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;

VISTI, in materia di concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica:

- l'art. 1, commi da 709 a 713 e da 719 a 734, della Legge 208/2015 che disciplinano le modalità secondo cui gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come definito dal comma 711 ed eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732;
- la Circolare n. 5 del 10 febbraio 2016 della Ragioneria Generale dello Stato, concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali;

CONSTATATO che l'Ente ha adempiuto alle disposizioni in materia di concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica vigenti per l'anno 2016 ed ha rispettato il saldo finanziario previsto, come risulta dalla certificazione debitamente trasmessa al Ministero dell'Economia e delle finanze, prot. n. 24021 del 21.03.2017 (acquisita dal Ministero il 22.03.2017), mediante l'apposito portale web;

VISTA la Deliberazione n. 31 del 9 novembre 2015 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la quale sono state approvate le *“Linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate alla luce della disciplina dettata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.”;*

VISTI, per quanto concerne la contabilità economico-patrimoniale:

- l'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui *“le regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”;*
- l'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011 con particolare riferimento al Principio generale n. 17 (*“Principio della competenza economica”*);
- l'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 (*“Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”*);

DATO ATTO che:

- il Comune di Pisa si è avvalso della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 che prevedeva la possibilità di rinviare all'anno 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità



economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità-economico patrimoniale alla contabilità finanziaria nonché l'adozione del piano dei conti integrato;

- il base a quanto previsto dal punto 9 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, le voci dell'inventario e del Conto del patrimonio chiusi al 31.12.2015 sono state riclassificate e rivalutate secondo i criteri previsti dalla disciplina in materia di armonizzazione contabile;
- a norma del paragrafo 9.1 del sopra citato allegato 4/3 *“I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.”*;

VISTE:

- la Determinazione DD-03 n. 328 del 22.03.2017 con la quale sono stati approvati gli esiti della riclassificazione e rivalutazione delle partecipazioni societarie dell'Ente al 01.01.2016 sulla base del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;
- la Determinazione DD-14 n. 333 del 23.03.2017 con la quale sono stati approvati gli esiti della riclassificazione e rivalutazione dei beni immobili iscritti nell'Inventario al 01.01.2016, ai sensi del paragrafo 9 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011;
- la Determinazione DD-03 n. 334 del 23.03.2017 con la quale sono stati approvati gli esiti della riclassificazione e rivalutazione dei beni mobili iscritti nell'Inventario al 01.01.2016, ai sensi del paragrafo 9 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011;

VISTI i prospetti che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affiancano gli importi di chiusura del precedente esercizio 2015, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione (al 01.01.2016) e le differenze di valutazione, negative o positive (allegato N);

VISTA altresì la Deliberazione della G.C. n. 56 del 28.03.2017 con la quale è stato determinato il valore al 01.01.2016 delle *“Riserve da risultato economico degli esercizi precedenti”*, ai sensi del paragrafo 6.3 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, ai fini della quantificazione della voce II.a del *“Patrimonio netto”* dello Stato patrimoniale passivo;

RICHIAMATI infine:

- il D.Lgs. 267/2000 (*“Testo Unico delle norme sull'ordinamento degli enti locali”*) e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 118/2011 (*“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli [articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42](#)”*), e successive modificazioni;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di Contabilità, approvato con Deliberazione del C.C. n. 74 del 20.12.2005 e successive modificazioni;

RAVVISATA la necessità di dare approvazione al Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 ed alla documentazione ad esso allegata, avendone riscontrata la regolarità e la rispondenza ai documenti di programmazione a suo tempo approvati;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Dirigente della Direzione Finanze Provveditorato Aziende, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;



COMUNE DI PISA

ORIGINALE

VISTO l'estratto del verbale della seduta del 21 aprile 2017 della 4° Commissione Consiliare Permanente contenente il parere espresso dalla stessa Commissione e che si allega al presente atto, per formarne parte integrale e sostanziale;

A maggioranza dei presenti con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti	n. 29
Favorevoli	n. 17
Contrari	n. 12 (Antoni, Auletta, Bedini, Bronzini, Buscemi, Ghezzani, Landucci, Latrofa, Mancini, Mannini, Nerini, Zuccaro)

DELIBERA

1) di approvare il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, riportante le seguenti risultanze finali:

a) Conto del bilancio:

- Risultato di amministrazione: € 72.888.041,44

come riepilogato nel prospetto che segue:



COMUNE DI PISA

ORIGINALE

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO		41.042.982,42		41.042.982,42
Riscossioni	(+)	32.316.633,46	115.832.001,24	148.148.634,70
Pagamenti	(-)	22.013.104,65	118.584.554,01	140.597.658,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	51.346.511,23	-2.752.552,77	48.593.958,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			48.593.958,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	40.308.615,95	42.887.256,80	83.195.872,75
RESIDUI PASSIVI	(-)	12.299.554,07	26.353.649,00	38.653.203,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.621.570,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			17.627.015,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			72.888.041,44
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				72.888.041,44
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione				44.779.959,54
- di cui: FCDDE corrente			44.235.532,04	
- di cui: FCDDE c/capitale			544.427,50	
Fondo rischi e spese				8.053.693,00
Totale parte accantonata (B)				52.833.652,54
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				6.551.959,75
Vincoli derivanti da trasferimenti				335.377,05
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				1.152.850,03
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare (CCNL 01/04/1999)				167.950,82
Totale parte vincolata (C)				8.208.137,65
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				7.506.026,26
Parte disponibile				
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				4.340.224,99

- b) Stato patrimoniale e Conto economico:
- Totale dell'Attivo patrimoniale: € 721.265.512,85
 - Totale del Patrimonio netto: € 580.937.105,48
 - Risultato economico dell'esercizio: € 14.040.195,94

2) di approvare tutti i documenti allegati alla presente deliberazione, come citati in premessa narrativa;

3) di dare atto che il Fondo rischi e spese (accantonamento per passività potenziali ed oneri) al 31 dicembre 2016 ha la seguente composizione:



COMUNE DI PISA

ORIGINALE

Fondo rischi e spese - composizione	
Accantonamenti per passività potenziali ed oneri	€
Fondo spese rinnovo contratti collettivi nazionali di lavoro	1.143.865,00
Fondo spese indennità di fine mandato del Sindaco	18.410,00
Fondo spese compensi avvocati interni art. 9 D.L. 90/2014 (anni 2015-16)	211.263,00
Fondo rischi spese legali e contenzioso Avvocatura	3.280.000,00
Fondo rischi contenzioso parcheggio Piazza Vittorio Emanuele II	3.190.000,00
Fondo rischi perdite società partecipate art. 21 D.Lgs. 175/2016	210.155,00
Tot. Fondo rischi e spese	8.053.693,00

4) di dare atto che i fondi vincolati del risultato di amministrazione sono composti come segue:

N°	Descrizione	TOTALE	di cui: dalla competenza	di cui: dai residui	di cui: da avanzo 2015 non applicato
1	Risparmi lavoro straordinario da destinare a salario accessorio ex art. 15, c. 1, lett. m), CCNL 01/04/1999	128.389,04	128.389,04		
2	Risparmi risorse stabili del fondo da destinare a salario accessorio ex art. 17, c. 5, CCNL 01/04/1999	39.561,78	39.561,78		
3	Spese funzionamento Ufficio Lode Pisano in gestione associata (cap. 108602, 108610, 108622, 108642)	99.571,45	99.571,45		
4	Contributo regionale spese urbanistica comuni area pisana (acc. 730/2016)	99.805,60	99.805,60		
5	Ex art. 208, comma 4, lett. A), C.d.S.	401.485,22		271.489,93	129.995,29
6	Ex art. 208, comma 4, lett. B), C.d.S.	483.459,31		271.489,93	211.969,38
7	Ex art. 208, comma 4, lett. C), e comma 5-bis C.d.S.	802.970,44		542.979,86	259.990,58
8	Ex art. 142, comma 12-ter, C.d.S.	0,00			
	Tot. Avanzo vincolato di parte corrente	2.055.242,84	367.327,87	1.085.959,72	601.955,25
9	Imposta di scopo - Regolamento approvato con Delibera C.C. 73/2013 e s.m.i.	2.772.734,96	2.772.734,96		
10	Contributo regionale sicurezza urbana L.R. 38/2001 - Progetti videosorveglianza Decreto 14192/16 (acc. 741/16)	38.000,00	38.000,00		
11	Contributo regionale sicurezza urbana L.R. 38/2001 - Progetto pilota Decreto 13524/2016 (acc. 742/16)	98.000,00	98.000,00		
12	Da mutui e prestiti ex art. 202, comma 2, D.Lgs. 267/2000	1.152.850,03	68.296,76	1.084.553,27	
13	Somme destinate all'estinzione anticipata di mutui ex art. 56-bis, c. 11, D.L. 69/2013 e s.m.i.	192.356,00	53.058,52	139.297,48	
14	Ex art. 208, comma 4, lett. A), C.d.S.	1.289.371,68	358.497,23	922.257,49	8.616,96
15	Ex art. 208, comma 4, lett. B), C.d.S.	156.649,77	156.648,78	0,99	
16	Ex art. 208, comma 4, lett. C), e comma 5-bis C.d.S.	452.932,37	417.177,81	35.754,56	
17	Ex art. 142, comma 12-ter, C.d.S.	0,00			
	Tot. Avanzo vincolato di parte c/capitale	6.152.894,81	3.962.414,06	2.181.863,79	8.616,96
	Tot. Avanzo vincolato	8.208.137,65	4.329.741,93	3.267.823,51	610.572,21

5) di dare atto che alla data del 31 dicembre 2016 non sussistono debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;

6) di dare atto che i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale evidenziano che l'Ente non è strutturalmente deficitario;



7) di dare atto che per l'anno 2016 il Comune ha rispettato il saldo di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, previsto dall'art. 1, commi da 709 a 713 e da 719 a 734, della Legge 208/2015, disciplinanti il concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

8) di approvare appositamente, ai sensi del punto 6.3 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 ("Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-finanziaria degli enti in contabilità finanziaria"), che le "Riserve" iscritte nel "Patrimonio netto" dello Stato patrimoniale, siano alimentate mediante destinazione del risultato economico positivo dell'esercizio 2016;

9) di pubblicare il Rendiconto della gestione nell'apposita sezione dedicata ai bilanci del sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 230, comma 9-bis, del D.Lgs. 267/2000, unitamente agli ulteriori documenti previsti dall'articolo medesimo;

10) di trasmettere il Rendiconto della gestione, entro 30 giorni dalla sua approvazione, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della Legge 196/2009 con le modalità stabilite dal D.M. 12 maggio 2016.

Indi, IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevata l'urgenza di assicurare i presupposti necessari a dare corso all'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 al bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

A maggioranza dei votanti con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti	n. 29
Favorevoli	n. 17
Contrari	n. 11 (Antoni, Auletta, Bedini, Bronzini, Ghezzani, Landucci, Latrofa, Mancini, Mannini, Nerini, Zuccaro)
Astenuti	n. 1 (Buscemi)

DELIBERA Altresì

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.